

La scuola è da finire e senza p

Gli studenti vanno a piedi al circolo di Narnali per l'ora di ginnastica. Faltoni: «Stanzianti i so

► PRATO

Quasi un chilometro e mezzo a piedi ogni giorno per andare a fare educazione fisica, perché la palestra nella scuola non c'è ancora. Così, gli studenti che frequentano sia l'istituto di via Isola del Lero (succursale della "Don Bosco" inaugurata nel 2010) che quello di via Pistoiese 558, non hanno altra scelta che ripiegare sull'ora di ginnastica al circolo Arci "Grassi" a Narnali, in barba alle intemperie e al pericolo di muoversi sul ciglio di strade come via del Guado a Narnali e via di Maliseti, in alcuni tratti senza marciapiede. Una situazione che va avanti da molto tempo e che negli anni ha visto sfilare e manifestare genitori e residenti delle frazioni interessate per chiedere un intervento del Comune. Ma adesso una risposta chiara è arrivata, anche se per l'intervento effettivo bisognerà aspettare un po'. «Il Comune - conferma Monia Faltoni, assessore al Bilancio - ha già richiesto e ottenuto un mutuo da un milione di euro per costruire la palestra. Il bando per l'assegnazione del progetto dovrebbe arrivare a gennaio 2015. Ma non solo, perché oltre alla palestra che manca, è l'intera struttura della "Don Bosco" a dover essere finita, visto che del progetto iniziale è stato completo solo il lotto A e gli alunni di Narnali continuano ad andare a scuola nell'istituto di via Pistoiese. Il progetto complessivo della media "Don Bosco" prevedeva infatti la costruzione di un primo lotto (succursale di via Isola del Lero inaugurata nel 2010) e della seconda ala (che accoglierebbe gli alunni che oggi frequentano la scuola a Narnali) di cui rimane oggi traccia visiva nello scheletro di ferro. Due scuole medie dello stesso plesso che attendono di essere accorpate. «Per questo - continua Faltoni - abbiamo già inviato una richiesta di finanziamento a Roma e siamo in attesa che la Regione (come previsto dal progetto del governo Renzi riguardo alle nuove scuole da costruire, ndr) renda pubblica la graduatoria».

Due milioni e 7mila euro è la cifra chiesta dal Comune, che si va ad aggiungere ai 3 milioni già spesi per il primo lotto. «In questo modo - spiega Faltoni - la nostra richiesta al governo sa-



La macchina del Tirreno davanti alla scuola Don Bosco di via Isola del Lero

Pedoni a rischio, in tutta la zona ovest mancano percorsi protetti

Unite nel problema che in realtà le divide. Viaccia, Narnali e Maliseti lamentano una grossa difficoltà non solo nei collegamenti pedonali tra l'una e l'altra, ma anche nei quotidiani spostamenti a piedi all'interno dei quartieri stessi. Marciapiedi strettissimi, pieni di buche e a volte totalmente inesistenti sono al centro di grandi polemiche perché inadatti e spesso addirittura pericolosi. E' emblematico il caso del piccolo ponte di via Pistoiese che attraversa il torrente Bardena, unico collegamento pedonale tra Viaccia e Narnali. Da tempo i cittadini chiedono la messa in sicurezza del ponte visto il marciapiede stretto da un lato e la sua totale assenza dall'altro. «E' davvero pericoloso - spiega Piero Vaccai, un residente - le persone non ci passano e sono costrette a camminare sulla strada,

anche con il passeggino. Tutti qui hanno paura perché basta davvero un attimo di distrazione per essere travolti dalle auto». A chiedere l'intervento del Comune sono tantissimi, tra cui anche Armando Bigagli che afferma di aver scritto almeno otto lettere al Comune senza ricevere risposta. E una proposta da parte dei cittadini c'è. «Si potrebbe eliminare la delimitazione di carreggiata sul lato sinistro - dice Vaccai - facendo diventare pedonale solo il lato destro, con le modifiche di allargamento del marciapiede esistente (piccolo, rotto e sconnesso in più parti) così da permettere il passaggio in sicurezza di mamme con le carrozzine e anziani che si recano alle poste. Abbiamo scritto al Comune, ci piacerebbe sapere se la nostra proposta è fattibile».

rebbe un cofinanziamento per la realizzazione totale della struttura per cui l'intervento di Roma peserebbe per il 30%. Un fattore che dovrebbe far salire la "Don Bosco" nella graduatoria delle richieste e ottenere così più facilmente in finanziamento. «In ogni caso - conclude Faltoni - la realizzazione della palestra, così come dell'intera struttura resta una nostra priorità assoluta». La decisione del Comune di procedere con i lavori per la palestra non mette però tutti d'accordo. Il comitato dei citta-

dini di Viaccia, infatti, sostiene che privilegiare la costruzione della palestra, rispetto alla conclusione dei lavori alla scuola, non risolve il problema: «I ragazzi che frequentano la sede di via Pistoiese dovranno comunque spostarsi a piedi fino alla nuova palestra di via Isola del Lero». La soluzione alternativa ci sarebbe, e prevede una riorganizzazione degli investimenti da parte del Comune: «Invece di spendere un milione di euro per una palestra in muratura, si potrebbe risolvere temporaneamente il pro-

blema con una tensostruttura, che costa circa 300mila euro. I soldi che avanzano, a cui vanno aggiunti quelli ricavati dalla vendita della scuola di via Pistoiese e l'azzeramento dei costi di affitto della palestra al Circolo di Narnali e degli uffici amministrativi a Maliseti, consentirebbero sia di costruire una palestra che di iniziare i lavori per sistemare l'ala incompleta della nuova scuola».

**Ludovica Monarca
Emanuele Mercurio**

GRIPRODUZIONE RISERVATA

VITA DI PAE

Il senso grazie a

► PRATO

Ci sono ancora cano di tenere dell'appartenen-rio, il senso dell' caso del Circol- tà di Viaccia. Bas ai cartelli all'ing- ders conto di q- sia un punto di n- la frazione. Dal- sca al calcioba- dei giochi di gue- circolo Berlingu- ni di ogni tipo- qui ospitalità. S- la parrocchia, c- con i commerc- tante è promuo- del paese, tene- vivo il legam- con le tradizion- Le iniziative so- no numeroso- lungo tutto l'an- no: la maggiola- ta, il carnevale- una festa dell- scuole che dur- una settiman- due festival co- spettacoli, con- certi, film, libr- una ricca attiv- buoni risultati a- un concorso gi- ma edizione, in- con la scuola ele- ri che vede i- quinte classi t- narratori delle s- propri nonni. O- gno vengono p- gliori testi con b- libri e altro mate- **Tutti insieme** a- stessi obiettivi- che il comitato- Maliseti, nato n- rò solo da que- tutte le realtà- dal Circolo Qui- parrocchia pa- commercianti- Tutti uniti per- quartiere «che p- po - afferma il- comitato Massi- è stato consider-